

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali, Scienze delle Amministrazioni, Progettazione delle politiche d'inclusione sociale				
Settore scientifico disciplinare: IUS/13 Diritto internazionale	Insegnamento a scelta di Tutela internazionale dei diritti umani a.a. 2014/2015			
	Anno di corso	Semestre	Data d'inizio	Data fine
		Secondo	Febbraio	Giugno
Docente	Prof.ssa Egeria Nalin Telefono: 0805717891 e-mail: egeria.nalin@uniba.it		Ricevimento: lunedì dalle ore 10.00 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 3° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64	Svolte durante le lezioni		64
Crediti	8			
Propedeuticità	Nessuna			
Pre-requisiti	Conoscenza di base degli istituti e delle nozioni di diritto internazionale; conoscenza di base della lingua inglese.			
Risultati apprendimento specifici	Padronanza e capacità di valutazione critica degli strumenti di promozione e di tutela dei diritti umani previsti dal diritto internazionale e applicabili in tempo di pace e di guerra e dell'incidenza dei medesimi sul piano del diritto interno; capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'analisi critica di casi concreti, anche al fine di un loro impiego nello svolgimento di attività lavorative nell'ambito di istituzioni internazionali e italiane ed ong, impegnate nel campo della tutela dei diritti umani, nonché in operazioni mantenimento della pace, di monitoraggio o di ricostruzione.			
Obiettivi formativi	L'insegnamento è volto a fornire agli studenti gli strumenti di conoscenza e di analisi critica della dimensione giuridica della tutela internazionale dei diritti umani e del diritto penale internazionale con riferimento al dato normativo, alla prassi delle organizzazioni internazionali e degli Stati pertinente e alla giurisprudenza internazionale e interna rilevante, allo scopo di approfondire la decisiva influenza che il diritto internazionale esercita per la promozione e la tutela dei diritti umani nell'ambito degli ordinamenti statali e il ruolo svolto, anzitutto, dalle Nazioni Unite nell'ottica della promozione di una pace fondata sul rispetto dei diritti umani e sull'interdipendenza tra i medesimi. A questo scopo, una parte del corso sarà dedicata all'esame critico di alcuni tra i casi più recenti e significativi relativi alla protezione internazionale dei diritti umani.			

<p>Contenuto</p> <p>La condizione dell'individuo nel diritto internazionale tradizionale. I diritti umani come materia appartenente essenzialmente alla <i>domestic jurisdiction</i> dei singoli Stati.</p> <p>L'evoluzione della protezione dei diritti umani successivamente all'istituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948). I diritti umani quale materia di <i>international concern</i>. Diritti di individui e diritti di collettività. Il diritto di autodeterminazione dei popoli. La tutela delle minoranze. Il diritto allo sviluppo. L'interdipendenza dei diritti umani.</p> <p>Tutela dei diritti umani e mantenimento della pace. L'intervento umanitario e la <i>responsibility to protect</i>. Tutela dei diritti umani ed esigenze di protezione della sicurezza pubblica. I diritti inderogabili.</p> <p>Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario.</p> <p>La protezione dei diritti umani nel diritto internazionale convenzionale. I meccanismi internazionali di controllo (o sistemi di garanzia) dell'osservanza delle norme a tutela dei diritti umani.</p> <p>I Patti delle Nazioni Unite del 1966: caratteri essenziali. Il sistema di garanzia previsto dai Patti e dai relativi Protocolli addizionali.</p> <p>La Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950: caratteri essenziali. Il ruolo della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il valore della Convenzione europea e l'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento italiano.</p> <p>I crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, la tortura. La repressione dei crimini internazionali dell'individuo; il principio della giurisdizione universale; immunità dalla giurisdizione e crimini.</p> <p>La istituzione dei tribunali penali internazionali; i Tribunali di Norimberga e di Tokio, il TPIY, il TPIR, la CPI, i tribunali penali misti. I rapporti tra i tribunali penali internazionali e misti e le giurisdizioni nazionali.</p>			
Bibliografia Consigliata		<p>Zanghì, <i>La protezione internazionale dei diritti dell'uomo</i>, III ed., Giappichelli, Torino, 2013 (limitatamente alle p. 52-166; 287-341);</p> <p>Villani, <i>Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i>, Cacucci, Bari, II ed., 2015.</p> <p>Agli studenti frequentanti saranno indicate durante il corso specifiche letture di approfondimento degli argomenti trattati durante le lezioni, nonché forniti e pubblicati nella sezione materiale didattico atti, sentenze e documenti relativi ad alcuni tra i casi più recenti e significativi in materia di diritti umani.</p>	
Metodi di valutazione	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Durante l'esame orale, il candidato deve dimostrare di avere appreso i principi e i meccanismi di garanzia propri della tutela internazionale dei diritti umani, illustrandone in chiave critica gli aspetti fondamentali e l'eventuale influenza sul piano del diritto interno. Il voto finale viene attribuito valutando la padronanza della materia, la capacità di valutazione critica della prassi e della giurisprudenza, il rigore metodologico ed espositivo.</p>		

